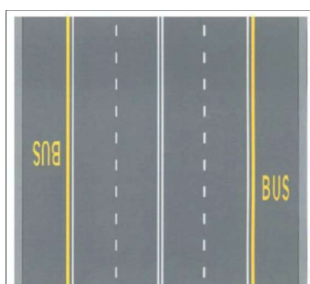
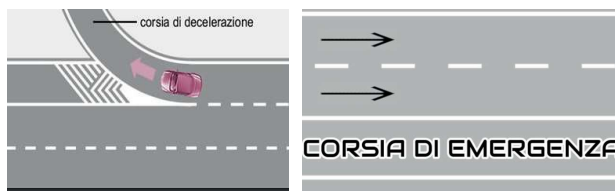
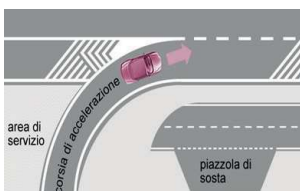


Le **corsie specializzate** vengono utilizzate per eseguire specifiche manovre. Si dividono in:

- corsia di **sorpasso**;
- corsie di **canalizzazione** (utilizzate ad esempio per eseguire le svolte agli incroci);
- corsie di **accelerazione e decelerazione**, che servono rispettivamente **per entrare e uscire dall'autostrada e dalle aree di servizio**.

La **corsia di emergenza**, che troviamo di norma in autostrada, va utilizzata in caso di avaria del veicolo o malessere del conducente o dei passeggeri **per un massimo di tre ore**. **Non fa parte della carreggiata**, visto che non deve essere utilizzata per il normale transito dei veicoli.



La **corsia riservata** è destinata alla circolazione di determinate categorie di veicoli e **viene delimitata da linee di margine di colore giallo**.



La **corsia ciclabile** è una parte della carreggiata posta a destra, delimitata mediante striscia bianca continua o tratteggiata e contraddistinta dall'apposito simbolo sulla pavimentazione, idonea a favorire la circolazione dei velocipedi sulle strade urbane, anche in modo promiscuo con la circolazione degli altri veicoli nello stesso senso di marcia, nei soli casi in cui non sia possibile l'inserimento di una pista ciclabile. (art. 3, co.1, n. 12 -bis, come modificato dalla Riforma del Codice della Strada 2024).

La **corsia ciclabile per doppio senso ciclabile** è una parte longitudinale della carreggiata, posta su strade urbane, idonea alla circolazione dei soli velocipedi, anche in direzione opposta all'unica direzione consentita a tutti gli altri veicoli. La corsia ciclabile può essere impegnata, per brevi tratti, da altri veicoli se le dimensioni della carreggiata ne consentono l'uso non esclusivo ai velocipedi; in tal caso essa è parte della corsia veicolare e deve essere delimitata da strisce bianche discontinue.

1.7. Attraversamento pedonale



L'attraversamento pedonale fa parte della carreggiata e viene segnalato da strisce bianche parallele. I veicoli devono dare la precedenza ai pedoni che attraversano la strada sulle strisce. **In corrispondenza degli attraversamenti sono vietate sia la sosta che la fermata dei veicoli.**

1.8. Attraversamento ciclabile



L'attraversamento ciclabile fa parte della carreggiata e viene segnalato mediante due strisce bianche discontinue parallele. Serve a dare continuità alla pista ciclabile che attraversa la carreggiata da un lato all'altro. I veicoli devono dare la precedenza ai ciclisti che si apprestano ad attraversare la strada sia da destra che da sinistra. Come per gli attraversamenti pedonali, anche **sugli attraversamenti ciclabili sono vietate sia la sosta che la fermata dei veicoli.**

1.9. Pista ciclabile



La pista ciclabile è un percorso opportunamente segnalato e delimitato, su cui è consentito esclusivamente il transito dei velocipedi.

1.10. Salvagente



Il salvagente serve a facilitare la salita e la discesa dei passeggeri dai mezzi pubblici quali tram, filobus o autobus. È rialzato rispetto al piano stradale e, posto in corrispondenza di attraversamenti pedonali, può servire anche al riparo o alla sosta dei pedoni che attraversano la carreggiata. **Può essere segnalato con apposite colonnine a luce gialla fissa o lampeggiante.**

1.15. Zona scolastica



La zona scolastica è un'area urbana caratterizzata dalla presenza di edifici scolastici (scuole) in cui **viene data la priorità alla circolazione e protezione dei pedoni**. Il Comune può imporre limitazioni di traffico, di sosta e fermata in determinati giorni e orari ad alcune categorie di veicoli e utenti della strada.

1.16. Passaggio a livello



Intersezione tra una strada e una linea tranviaria o ferroviaria che si incrociano sullo stesso piano e presegnalati da appositi segnali. Possono essere caratterizzati dalla presenza di luci rosse, dispositivi di segnalazione acustica, barriere, semibarriere, croci di S. Andrea, pannelli distanziometrici.

1.17. Sede tranviaria



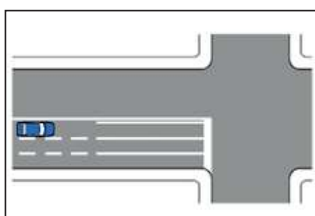
Parte di strada caratterizzata dal transito dei tram. Può essere **promiscua**, e cioè condivisa con gli altri veicoli, oppure **propria**, ovvero ad uso esclusivo dei tram.

1.18. Passo carrabile



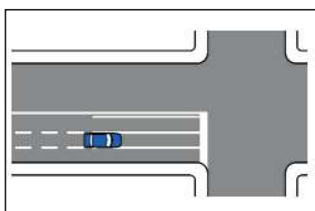
È un passaggio che consente l'accesso dei veicoli alle proprietà laterali, quali ad esempio cortili, garage o ad aree laterali adibite alla sosta. Deve essere corredato da apposito segnale indicante l'Ente che lo ha rilasciato e il numero di autorizzazione. In corrispondenza del passo carrabile **è sempre vietata la sosta** mentre **è consentita la fermata**.

1.19. Zona di preselezione



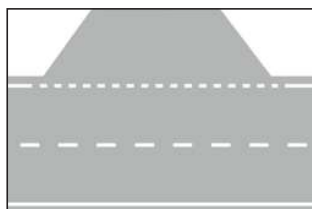
È una parte di carreggiata, posta in avvicinamento agli incroci, dove le corsie sono separate da linea tratteggiata ed è ancora possibile effettuare cambi di corsia.

1.20. Zona di attestamento



È una zona che si trova poco prima della linea trasversale di arresto, dove le corsie sono delimitate da linea continua e **non è più consentito effettuare cambi di corsia.**

1.21. Piazzola di sosta



Zona posta a lato della carreggiata per effettuare la sosta e la fermata dei veicoli.

1.22. Centro abitato



Area indicata da appositi segnali di inizio e fine, **caratterizzata dalla presenza di almeno 25 edifici**, anche separati da strade, piazze, giardini, ecc...

2. Classificazione e definizione delle strade

Ci sono diverse tipologie di strade che, a seconda delle loro caratteristiche, vengono suddivise in:

autostrada;

strada extraurbana principale;

strada extraurbana secondaria;

strada urbana di scorrimento;

strada urbana di quartiere;

strada locale

strada urbana ciclabile.

2.1. Autostrada



Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia. È riservata alla circolazione di alcune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. È munita di **corsia di emergenza** (o banchina pavimentata a destra) e ha apposite corsie per l'immissione (**corsie di accelerazione**) e per l'uscita (**corsie di decelerazione**). L'autostrada è priva di intersezioni a raso e di accessi privati ed è munita di recinzione e sistemi di assistenza all'utente (dispositivi per la chiamata di soccorso) lungo l'intero tracciato. Sono attrezzate con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, accessibili mediante corsie di decelerazione e di accelerazione.

2.2. Strada extraurbana principale



Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata sulla destra; ha apposite corsie per l'immissione (**corsie di accelerazione**) e per l'uscita (**corsie di decelerazione**). È riservata alla circolazione di alcune categorie di veicoli a motore ed è contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Le strade extraurbane sono prive di intersezioni a raso e di accessi privati e sono munite di apposite aree di servizio e spazi per la sosta.

2.3. Strada extraurbana secondaria



Strada posta fuori dai centri abitati, ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchina.

2.4. Strada urbana di scorrimento



Strada situata all'interno del centro abitato, con carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie per ogni senso di marcia. Possono essere caratterizzate dalla presenza di corsie riservate ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali esterne alla carreggiata.

2.5. Strada urbana di quartiere



Strada situata all'interno del centro abitato ad unica carreggiata, con banchine pavimentate e marciapiedi.

2.6. Strada locale

Strada urbana o extraurbana non appartenente agli altri tipi di strada. Può essere una strada comunale, provinciale, regionale, statale.

2.7. Strada urbana ciclabile

Strada urbana ad unica carreggiata, con limite di velocità non superiore a 30 km/h, definita da apposita segnaletica verticale, con priorità per i velocipedisti. La riforma del Codice della Strada 2024 ha modificato la definizione di strada urbana ciclabile prevedendo che la predetta non sia più delimitata da "banchine pavimentate e da marciapiedi" e che sia definita dalla sola segnaletica verticale, non anche da quella orizzontale.

3. Classificazione e definizione dei veicoli

Da definizione del codice della strada, per veicoli si intendono tutte le macchine, di qualsiasi specie, che circolano sulle strade e che vengono guidate dall'uomo. Non si definiscono veicoli:

- a) le macchine per uso di bambini, le cui caratteristiche non superano i limiti stabiliti dal regolamento;
- b) le macchine per uso di invalidi **rientranti tra gli ausili medici** secondo le vigenti disposizioni comunitarie, anche se asservite da motore.

I veicoli si dividono nelle seguenti categorie:

1. veicoli senza motore;

2. ciclomotori;

3. motoveicoli;

4. autoveicoli;

5. rimorchi;

6. macchine agricole;

7. macchine operatrici;

8. filobus e tram.

3.1. Veicoli senza motore

I veicoli senza motore si dividono in:

1. veicoli a braccia

ovvero spinti o trainati dall'uomo, come ad esempio i carretti a mano;



2. veicoli a trazione animale,

trainati da uno o più animali, come ad esempio cavalli, asini, ecc.

